

# AVV. PAOLO BASADONNA

STUDIO LEGALE CIVILE

Piazza Novelli, 10 – 20129 Milano  
Tel e fax: 02.87063254 – email: [avvocato@paolobasadonna.it](mailto:avvocato@paolobasadonna.it)

Milano, 20 febbraio 2017

Al Presidente del CTS delle DBN  
della Regione Lombardia  
**Sig. Franco Sammaciccia**  
Via S. Bernardino, 6  
24126 Bergamo

Racc. a.r. ant. email ([sammaciccia.franco@gmail.com](mailto:sammaciccia.franco@gmail.com))

Al Presidente del CTS delle DBN  
della Regione Lombardia  
**Sig. Franco Sammaciccia**  
c/o Giunta Regionale  
Piazza Città di Lombardia n. 1  
20124 Milano

Racc. a.r. ant. email ([presidente@comitatotecnicoscientificodbn.it](mailto:presidente@comitatotecnicoscientificodbn.it))

Ai Sig.ri membri del Consiglio Direttivo

**Jose Bellesini**  
**Fiorella Mirabassi**  
**Elena Pagliuca**  
**Antonella Bandini**  
**Walter Sorosina**  
**Giorgio Bertazzoni**

Via email ([josebellesini@libero.it](mailto:josebellesini@libero.it))

Via email ([fioreiki@tiscali.it](mailto:fioreiki@tiscali.it))

Via email ([info.elena@amiuniversity.com](mailto:info.elena@amiuniversity.com))

Via email ([bandiniantonella@outlook.it](mailto:bandiniantonella@outlook.it))

Via email ([itka.2010@gmail.com](mailto:itka.2010@gmail.com))

Via email ([giorgio.bertazzoni@shiatsunima.it](mailto:giorgio.bertazzoni@shiatsunima.it))

Al Presidente del Collegio dei Probiviri  
**Fiorella Maria Bernadette Capuzzo**  
Attività Ufficio Associazione  
Consiglieri Regionali della Lombardia  
c/o Consiglio Regionale della Lombardia  
Via Fabio Filzi, 22  
20124 Milano

Racc. a.r. ant. email ([fiorella.capuzzo@consiglio.regione.lombardia.it](mailto:fiorella.capuzzo@consiglio.regione.lombardia.it))

Ai Sig.ri membri del Collegio dei Probiviri

**Dario Bonatti**  
**Douglas Gattini**  
**Eliane Matuk**  
**Pietro Malnati**  
**Bruna Camarda**  
**Isabella Tavilla**

Via email ([dariobonatti@hotmail.com](mailto:dariobonatti@hotmail.com))

Via email ([douglas.gattini@gmail.com](mailto:douglas.gattini@gmail.com))

Via email ([eliane.matuk@gmail.com](mailto:eliane.matuk@gmail.com))

Via email ([pietro.malnati@gmail.com](mailto:pietro.malnati@gmail.com))

Via email ([gekkokai.seregno@tiscali.it](mailto:gekkokai.seregno@tiscali.it))

Via email ([gennyluce@tiscali.it](mailto:gennyluce@tiscali.it))

**Oggetto: Procedimento disciplinare a carico di Lucio Claudio Parolin e del Movimento Libere DBN**

Sono stato incaricato dal Signor **Lucio Claudio Parolin** di intervenire nella vicenda relativa al procedimento disciplinare in oggetto e che, come si evince dai documenti di cui ho preso visione, è stato condotto in totale assenza di

# AVV. PAOLO BASADONNA

STUDIO LEGALE CIVILE

Piazza Novelli, 10 – 20129 Milano

Tel e fax: 02.87063254 – email: [avvocato@paolobasadonna.it](mailto:avvocato@paolobasadonna.it)

contraddittorio e in palese violazione di varie norme regolamentari, sia del Comitato Tecnico Scientifico delle Discipline Bio Naturali della Regione Lombardia (CTS) che del Collegio dei Probiviri.

In data 20 gennaio 2017, infatti, il mio assistito riceveva, quale unica comunicazione ufficiale, una raccomandata sottoscritta dal presidente del CTS della Regione Lombardia (sig. Sammaciccia), con la quale si notiziava il sig. Parolin della esistenza di “*un intervento sanzionatorio*” (sospensione per un anno e cancellazione dai Registri Regionali) per delibera unanime del Consiglio Direttivo del CTS e su proposta, sempre unanime, del Collegio dei Probiviri.

La sospensione veniva motivata per “...*il comportamento eticamente scorretto e diffamatorio nei confronti di A.K.S.I. (Associazione Italiana di Kinesiologia Specializzata) da lei tenuto nell'invio ai soci A.K.S.I. della mail redatta e inviata il 17 settembre 2016 in merito al rinnovo tessera Movimento libere DBN e copertura assicurativa...*”.

Ebbene, a parte la considerazione che le persone destinatarie della comunicazione (fra l'altro per niente scorretta, né tantomeno diffamatoria) erano anche socie dell'associazione di cui il sig. Parolin è il Presidente (Movimento libere DBN), l'intero iter del procedimento è stato istruito senza che il mio assistito ne venisse messo a conoscenza e senza che né il Collegio dei Probiviri, né il Consiglio Direttivo potessero avere elementi tali da consentire loro di valutare imparzialmente il caso e con piena cognizione di causa.

Senza entrare, per ora, nel merito del contenuto del provvedimento (mi riservo, infatti, di ribattere compiutamente a tutte le accuse rivolte al mio assistito solo una volta che gli sarà consentito il pieno diritto di difesa), con la presente rilevo ed eccepisco, quindi, la clamorosa violazione dell'art. 5 delle “*Norme per il funzionamento del Collegio dei Probiviri del C.T.S. e per il raccordo con le norme cogenti contenute nel Regolamento del CTS*”.

Tale norma, infatti, prescrive che “*Il C.d.P. al ricevimento della segnalazione di un evento, fatto, comportamento ecc. che rientri nelle sue competenze, quale che ne sia l'origine, apre una istruttoria incaricando uno o più dei suoi membri o anche collaboratori esterni a raccogliere tutta la documentazione inerente, compresa una memoria della persona oggetto dell'istruttoria che dovrà pervenire entro 10 giorni dalla richiesta del C.d.P.*”.

Pacifico, quindi, che il Collegio dei Probiviri abbia colpevolmente violato il diritto del mio assistito di difendersi dalle accuse mosse nei suoi confronti.

E il sig. Parolin, mio tramite, chiede formali spiegazioni al riguardo ai diretti interessati.

Non solo, ma sarebbe stato anche opportuno che lo stesso Consiglio Direttivo avesse comunque richiesto l'intervento, verbale o per iscritto, del sig. Parolin.

E ciò soprattutto in considerazione del fatto che, nell'unico caso di coinvolgimento del Collegio dei Probiviri in otto anni, il soggetto interessato è stato interpellato per iscritto e di persona in più circostanze per approfondire il quadro degli accadimenti e delle, reali o presunte, responsabilità, sia dal Collegio dei Probiviri, sia dal Consiglio Direttivo.

Inoltre, l'opportunità di una audizione del mio assistito da parte del Consiglio Direttivo era ancor più evidente se si considera che la richiesta iniziale di sanzioni a carico del sig. Parolin proveniva dalla associazione AKSI e dal suo presidente, sig. Jose Bellesini, che ricopre, appunto, la carica di vice presidente del CTS.

In pratica, il promotore dell'iniziativa sanzionatoria era, ed è, membro del Consiglio Direttivo del CTS, organo che si è trovato a valutare se sanzionare o meno il mio assistito.

Quindi, altrettanto clamorosa (quanto, del resto, la violazione del citato art. 5 sul funzionamento del Collegio dei Probiviri) la sussistenza di un conflitto di interessi nella persona del vice presidente del Consiglio Direttivo del CTS sig. Jose Bellesini (e presidente AKSI).

E' da rilevare, fra l'altro, che sempre nella raccomandata del CTS del 20/1/17 viene

# AVV. PAOLO BASADONNA

STUDIO LEGALE CIVILE

Piazza Novelli, 10 – 20129 Milano

Tel e fax: 02.87063254 – email: [avvocato@paolobasadonna.it](mailto:avvocato@paolobasadonna.it)

fatto riferimento ad una “delibera unanime” del Consiglio Direttivo (senza peraltro precisare se si sia trattata di unanimità dei componenti o dei presenti e quale fosse il numero dei presenti).

Voglio sperare che ciò non risponda al vero e che, quindi, il sig. Bellesini, se presente, abbia avuto almeno l'accortezza di astenersi dal voto.

In caso contrario, si profilerebbe anche per questo motivo una irregolarità (per non dire palese illiceità) dell'iter procedimentale.

E al fine di una mia verifica al riguardo, Vi chiedo formalmente di inviarmi, anche per e-mail, il verbale della seduta che sicuramente, come previsto dall'art. 8 del Regolamento CTS, sarà stato redatto e sottoscritto dai singoli partecipanti.

Insomma, da come è stato condotto il procedimento che ha poi portato alla sospensione sia del mio assistito che, contestualmente, dell'associazione di cui è il Presidente, il Movimento libere DBN (e, anche qui, con violazione palese di altra norma del Regolamento del Collegio dei Probiviri, l'art. 6 alla cui attenta lettura Vi rimando), verrebbe perfino da pensare ad un chiaro trattamento discriminatorio, se non addirittura persecutorio, nei confronti del sig. Parolin, il quale, voglio ricordare (ammesso che ve ne sia il bisogno), è soggetto molto autorevole nel settore delle DBN nazionali e lombarde (essendo l'ideatore delle DBN stesse e il promotore della legge lombarda e di molte altre leggi regionali ed avendo ricoperto cariche e incarichi di rilievo nello stesso CTS).

Ed è per siffatto motivo che il danno all'immagine (ma non solo) arrecato al mio assistito con il provvedimento sanzionatorio adottato con metodi non certo “ortodossi” (per non dire peggio) è enorme. E il sig. Parolin si riserva, quindi, di agire in ogni opportuna sede per tutelare tutti i suoi diritti, anche risarcitori.

Tutto ciò precisato, con la presente, per ora, Vi intimo di **procedere all'immediato annullamento della procedura sanzionatoria irregolare e dei relativi provvedimenti** a carico del sig. Parolin e dell'associazione Movimento Libere DBN, con reinserimento del primo nel Registro Regionale degli Operatori.

Dopo di che, ben potrete, nel caso, intraprendere una nuova procedura sanzionatoria nel pieno rispetto delle norme qui citate, come anche delle più elementari regole di contraddittorio, di trasparenza e di “neutralità”.

Ovviamente, il sig. Parolin non aspetta altro per potersi difendere e per poter chiarire vari aspetti di questa vicenda **anche, nel caso, avanti all'assemblea plenaria del CTS (art. 5 citato)**.

Da ultimo, Vi avverto che, in difetto dell'immediato annullamento delle sanzioni, ho già ricevuto ampio mandato dal sig. Parolin per agire senza altro indugio nei confronti di ogni soggetto o organo responsabile presso le competenti autorità giudiziarie, se del caso anche in via cautelare.

Distinti saluti.

Avv. Paolo Basadonna